

OGGI (TO): Autorizzazione esercizio Residenza Sanitaria Assistenziale "POLICLINICO ITALIA" sita in Roma - Piazza del Campidano, 6, ai sensi della L.R. 41/93 e R.R. 1/94, in attuazione D.G.R. n. 2499/97 e D.G.R. n. 1040/98.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità

VISTO il D.P.C.M. 22.12.1989 pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3/1/1990, atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle Regioni e Province autonome, concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio o nei servizi semiresidenziali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14.1.1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

VISTA la L.R. 1.9.1993, n. 41, concernente "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali";

VISTO l'art. 11 della L.R. 20.9.1993, n. 55, relativa alla riorganizzazione della rete ospedaliera, ai sensi della legge 30.12.1991, n. 412;

VISTO il Regolamento Regionale del 6.9.1994, n. 1, che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali;

TENUTO CONTO della circolare 3.5.1995, n. 28 dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute con la quale sono state emanate direttive per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura, all'esercizio, all'ampliamento, trasformazione ed adeguamento delle R.S.A.;

VISTA la D.G.R. n. 2499/97, riguardante "Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle Residenze Sanitarie Assistenziali. Leggi regionali n. 41/93, n. 55/93 e regolamento regionale 6.9.1994, n. 1", che prevede il raggiungimento di opposte intese per la riconversione delle Case di Cura di lungodegenza in R.S.A. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1040/98 "Preso d'atto verbale di intesa sottoscritto dalla "Casa di Cura privata "POLICLINICO ITALIA" relativa alla riconversione dei 90 posti letto già convenzionati per lungodegenza in 65 di R.S.A.;

VISTI le proprie deliberazioni n. 658/98, n. 405/00 e n. 1234/00, con le quali la casa di cura privata "POLICLINICO ITALIA" sita in Roma - Piazza del Campidano, 6, gestita dalla Società "Policlinico Italia S.r.l.", con sede in Roma, Piazza del Campidano, 6, - C.F. 05600591001 - rappresentata da un Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Maria Zappatà, nata a Roma il 12/9/1936, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata autorizzata ai sensi dell'art 58 della L.R. 64/87, in conformità al nullaosta della Azienda USL ROMA A, per la tipologia "indirizzo specifico riabilitativo per riabilitazione motoria", per la capacità ricettiva di n. 120 posti letto (di cui uno per eventuale isolamento temporaneo), e per le seguenti attività ambulatoriali per pazienti esterni:

- Radiodiagnostica;
- Laboratorio di analisi cliniche;
- Fisiopatologia cardiovascolare e respiratoria;
- Neurofisiopatologia e E.E.G.;
- Poliambulatorio specialistico (cardiologia, chirurgia, dermatologia, endocrinologia, fisioterapia, gastroenterologia, neurologia, oculistica, odontoiatria, ortopedia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria, pneumatologia, urologia e reumatologia).

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA A del 22/11/01, prot. n. 16815, con la quale viene espresso parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e gestione della citata RSA, di n. 60 posti complessivi di residenza, ubicati nella palazzina [definita B], distribuiti in n. 3 nuclei di n. 20 posti residenza ciascuno di alto livello assistenziale, divisi in due aree di intervento:

- a) un nucleo per l'area della senescenza, la cui attività è rivolta a persone anziane non autosufficienti, affette prevalentemente da malattie croniche;
- b) due nuclei per l'area della disabilità, la cui attività è rivolta a persone portatrici di handicap funzionale, in condizione di notevole dipendenza.

VISTA

la nota della casa di cura del 31/1/2002, con la quale è stata trasmessa ulteriore documentazione, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio Residenza Sanitaria Assistenziale;

PRESO ATTO che il parere rilasciato dalla Azienda USL ROMA A, risulta corredato, in particolare, della seguente documentazione: richiesta della casa di cura del 2/10/2001, n.1 tavola planimetrica, relazione tecnico-sanitaria, regolamento interno, elenco del personale, elenco delle attrezzature strumentali, parere servizio Igiene Pubblica della Azienda del 18/10/01 e della dichiarazione della Dr.ssa Gabriella Carolini, alla quale è stato affidato l'incarico di medico responsabile della R.S.A.;

VISTO

il certificato di abitabilità del Comune di Roma del 8/1/1959, e preso atto che per la casa di cura risulta acquisito il certificato del 10/11/1998;

TENUTO CONTO della circolare dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute n. 15 del 27/4/1998 prot. n. 925/53 avente per oggetto: Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 22/9/1994 n. 425 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità di collaudo statico e di iscrizione al catasto" (G.U. 1/7/1994, n. 152);

RITENUTO

che la R.S.A. debba produrre il certificato di abitabilità ai sensi del predetto D.P.R. 425/94 entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, pena la sospensione delle attività per le quali la Azienda USL ha comunque espresso parere favorevole;

VISTA

la ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa di concessione regionale di L. 3.638.000, effettuato in data 01/10/2001, ai sensi della L.R. 30/80 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che il nulla osta è stato espresso dal Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA A, sulla base dell'istruttoria dei Servizi che hanno acquisito la documentazione e proceduto alla verifica, nella situazione attuale, della conformità della R.S.A. ai requisiti previsti dalla normativa vigente, ai fini del rilascio della autorizzazione ai sensi della L.R. 41/93 e del R.R. 1/94;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, in conformità al parere favorevole espresso dal Direttore Generale della Azienda USL ROMA A, all'adozione del provvedimento regionale, relativo al rilascio dell'autorizzazione per la Residenza Sanitaria Assistenziale "POLICLINICO ITALIA" di complessivi n.60 posti residenza;

All'unanimità

DELIBERA

Sulla base di quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

- 1) Di autorizzare come segue - in attuazione alla D.G.R. n. 1040/98 - ai sensi della L.R. n. 41/93 e del R.R. n. 1/94, la R.S.A. "POLICLINICO ITALIA" - sita in Roma, P.zza del Campidano, 6, gestita dalla Società "Policlinico Italia S.r.l." con sede in Roma, P.zza del Campidano, 6 - C.F. 05600591001 - rappresentata da un Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Maria Zappalà, nata a Roma il 12/9/1936, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, da Monami Stefano in qualità di Amministratore Delegato e da Monami Vincenzo e Monami Livia, in conformità al nullaosta del Direttore Generale della Azienda USL ROMA A, del 22/11/01, prot. 16815 (all.1), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione unitamente alla seguente documentazione: planimetria (all.2), relazione tecnico-sanitaria (all.3), regolamento interno (all.4), elenco del personale (all.5) e elenco delle attrezzature strumentali (all.6).

CAPACITA' RICETTIVA = n. 60 posti residenza, ubicati nella palazzina [definita B], distribuiti in n. 3 nuclei di n. 20 posti residenza ciascuno di alto livello assistenziale, secondo le seguenti aree di intervento:

- e) un nucleo per l'area della senescenza, la cui attività è rivolta a persone anziane non autosufficienti, affette preventivamente da malattie croniche;
- d) due nuclei per l'area della disabilità, la cui attività è rivolta a persone portatrici di handicap funzionale, in condizione di notevole dipendenza.

2) Di prendere atto che:

(a) Il medico specialista responsabile, ai sensi della lettera a) dell'art. 10 del R.R. n. 1/94, è la Dr.ssa Gabriella Carolini, nata a Roma il 10/4/1952, la quale è tenuta all'osservanza dei compiti derivanti dalla propria funzione e previsti dalla normativa vigente.

(b) L'infermiere dirigente responsabile, ai sensi del punto b) dell'art. 10 del R.R. 1/94, è Kordosz Iwona, nata a Blachownia (Polonia) 31/8/1969, la quale è tenuta all'osservanza dei compiti derivanti dalla propria funzione previsti dalla normativa vigente.

(c) I Servizi Generali in appalto esterno sono:

- Lavanderia;
- Disinfestazione;

04 GIU. 2002

(d) I servizi di cui alla lettera c) vengono assicurati sia per la R.S.A. che per la casa di cura e che comunque la R.S.A. in questione ha in comune con la casa di cura, i seguenti spazi: bar, locali di culto, ufficio personale, cucina, spogliatoi, spogliatoio personale, camera inortuaria, deposito per rifiuti ospedalieri, guardaroba biancheria pulita, deposito biancheria sporca e archivio.

3) Che la presente autorizzazione è concessa con la seguente PRESCRIZIONE:

- che la R.S.A. provveda entro 180 giorni dalla notifica della presente deliberazione a produrre il certificato di abitabilità aggiornato, ai sensi del D.P.R. 425/94, relativo alla struttura esistente.

La mancata ottemperanza alla prescrizione di cui sopra, comporterà la decadenza della presente autorizzazione.

4) Di disporre che:

- la Azienda USL provveda alla vigilanza sulla R.S.A. in osservanza alla presente autorizzazione alla situazione del presente provvedimento;
- eventuali variazioni del titolare della gestione, del medico specialista responsabile, dell'infermiere dirigente responsabile, dei locali per ampliamento o trasformazione, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione;
- la denominazione della R.S.A. deve essere sempre preceduta o seguita dalla specificazione "R.S.A." ovvero "Residenza Sanitaria Assistenziale";
- è vietato cedere a qualsiasi titolo locali compresi nella planimetria, facente parte della presente autorizzazione;
- la R.S.A. è tenuta al rispetto della normativa nazionale e regionale nella organizzazione e nell'esercizio della propria attività autorizzata;
- la Azienda USL, competente per territorio, deve provvedere alla verifica dei requisiti del personale sanitario;
- la Azienda USL deve altresì provvedere alla vigilanza della R.S.A. sulla osservanza della normativa vigente e sulla ottemperanza delle prescrizioni - in base alle quali è concessa la presente autorizzazione.

Omissioni ovvero errori materiali dovranno essere segnalati ai fini della loro rettifica, dalla Azienda USL competente per territorio ovvero dalla R.S.A., tramite la stessa ASI, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi, nonché il rispetto della normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, ambientale e archeologica.

L'Azienda USL ROMA A è tenuta a vigilare sulla rispondenza dell'organico del personale della R.S.A. alla standard previsto dalla normativa vigente.

La R.S.A. "Policlínico Italia" è comunque tenuta agli eventuali adeguamenti per l'esercizio dell'attività derivanti dalle disposizioni in materia, a livello nazionale e dalla relativa applicazione a livello regionale.